



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2009

ADDI' 06/02/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE DEL LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-------------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | F. CERRA | Daniela | Assessore |
| | | Vice | | | |
| MONTINO | Esterino | Presidente | MANCINI | Claudio | " |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | MICHELANGELO | Marie | " |
| COCCICELLI | Anna Salome | " | NIERI | Luigi | " |
| COSTA | Silvia | " | RODANO | Giulia | " |
| DALIA | Francesco | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DI CARO | Mario | " | ZARATTI | Filippo | " |
| DI STEFANO | Marco | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIONI *****

ASSISTI: MANCINI - NIERI - TIRACCI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 72

Oggetto:

Approvazione della iniziativa "SERPIFICAZIONE 2009" per il cofinanziamento di progetti proposti dalle province del territorio della Regione Lazio per lo sviluppo di iniziative di serpificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-Government - spesa prevista € 1.750.000,00 cap. 826101 esercizio finanziario 2009.



72 - 6 FEB. 2009 *RS*

OGGETTO: Approvazione della iniziativa "semplicAZIONE 2009" per il cofinanziamento di progetti proposti dalle province del territorio della Regione Lazio per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-Government - spesa prevista € 1.750.000,00 cap. S26101 esercizio finanziario 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 24/12/2008, n. 31 avente ad oggetto "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

VISTA la legge regionale 24/12/2008, n. 32 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";

PRESO ATTO del Piano di azione per l'e-Government approvato dal Consiglio dei Ministri 23 giugno 2000, che si pone come obiettivo quello di informatizzare l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese, e al contempo consentire l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione e alle sue informazioni;

VISTO l'Accordo Quadro Governo - Regioni - Autonomie locali del 18 gennaio 2001 con il quale sono state approvate le linee guida del suddetto Piano d'azione;

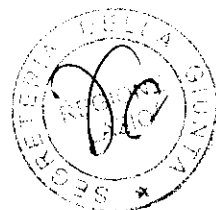
VISTA la Deliberazione Regionale n. 630 del 02 maggio 2001 con la quale si è provveduto ad approvare l'Accordo Quadro tra la Regione e gli Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-Government;

CONSIDERATI i risultati della prima fase di attuazione dell'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali, che hanno comportato positive ed ampie ricadute sulla rete di servizi innovativi forniti dalla Regione Lazio e dagli enti locali regionali ai cittadini ed ai soggetti economici;

CONSIDERATO che è in corso la seconda fase di attuazione dell'e-Government che, come la precedente, assume come riferimento normativo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 e ha come obiettivo principale l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali in tutti i territori regionali;

CONSIDERATO che la II fase di attuazione prevede anche la realizzazione di servizi on-line per promuovere la cittadinanza digitale, per la promozione dell'utilizzo dei servizi on-line e per la formazione e l'assistenza agli Enti Locali, e si suddivide in cinque linee di azione, come esplicitato nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II fase di attuazione", approvato nella seduta della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali del 27 novembre 2003:

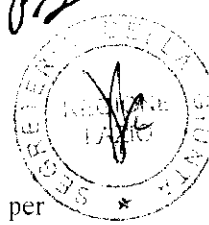
- lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)
- diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (Riuso)
- l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-Government (CST)



m



72 - 6 FEB. 2009 ps



- l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-Democracy)
- la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese (Comunicazione)

CONSIDERATO che è interesse della Regione Lazio favorire un modello di sviluppo delle iniziative per l'e-Government non gerarchico focalizzato sui fabbisogni espressi dal sistema locale di riferimento ed in grado, al tempo stesso, di servire eventualmente altre amministrazioni, attraverso integrazioni con i sistemi e le funzionalità già esistenti, con le tecnologie infrastrutturali già disponibili e quelle in via di prossima implementazione;

CONSIDERATO che le amministrazioni locali, in coordinamento con la Regione, sono impegnate da tempo nello sviluppo di sistemi informativi articolati e pervasivi, in attuazione di un'idea di e-Government che vede nei servizi e nella loro distribuzione un consolidato punto di forza;

PRESO ATTO che la Regione Lazio desidera promuovere le iniziative delle Province e degli Enti Locali del territorio regionale nel rispetto delle competenze istituzionali di ciascun livello di autonomia ed in coerenza con i sistemi di governance e le linee strategiche finora individuate;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.420 del 28 maggio 2004 che approva lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-Government nel quale la Regione Lazio e le cinque province si impegnano, tra l'altro, a:

- sviluppare iniziative congiunte al fine del completamento della messa in rete dei Comuni con particolare riferimento a quelli di piccole dimensioni territoriali;
- collaborare nella definizione ed attuazione di iniziative di supporto ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- individuare forme idonee atte a garantire il trasferimento su tutto il territorio regionale delle esperienze di eccellenza contribuendo alla costruzione di un sistema della pubblica amministrazione di qualità;
- collaborare alla realizzazione ed applicazione di progetti innovativi finalizzati ad avviare e sostenere processi di innovazione con particolare riferimento agli interventi previsti nel piano regionale;
- partecipare attivamente alla realizzazione dei progetti CIPE a sostegno dei piccoli Comuni, in collaborazione con le altre Autonomie Locali.

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato il 28/10/2004 tra la Regione Lazio e le cinque Province del Lazio;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto legislativo 5 marzo 2005, n. 82;

VISTO il Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, contenente Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Piano Strategico "iLazio2010 – Dall'e-government alla Società della Conoscenza", approvato con D.G.R n. 587 del 01/08/08;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 915 del 17/12/2008 con la quale si è provveduto ad approvare il "Programma Strategico Triennale 2009-2011 per la realizzazione del SIR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 16/01/2009 con la quale si è provveduto ad approvare il "Piano Operativo Triennale 2009-2011 degli Obiettivi Strategici per la realizzazione del SIR" e il relativo Piano Operativo Annuale 2009;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 524 del 4/8/2006, con la quale la Regione Lazio ha promosso l'iniziativa "semplificAZIONE 2006" con lo scopo di individuare soluzioni di e-Government presentate dalle Amministrazioni provinciali per migliorare la vita di cittadini e imprese e, contemporaneamente, snellire il funzionamento delle amministrazioni stesse;

VISTO il II Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società

M



72

6 FEB. 2010

Handwritten initials

dell'Informazione, e-Government e servizi ai cittadini tra Regione Lazio, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - CNIPA, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 602/2007, stipulato in data 31 luglio 2007;

CONSIDERATO che il citato Accordo è comprensivo delle schede attività/intervento riportate nell'allegato 2, dove è inserito anche il progetto denominato "Semplificazione 2.0", che prende le mosse dalla citata iniziativa "semplificAZIONE 2006";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 588 del 01/08/2008, con la quale la Regione Lazio ha promosso l'iniziativa "semplificAZIONE 2008" con lo scopo di programmare interventi che favoriscano economie di scala e che diano continuità a quanto avviato negli anni precedenti, al fine di raggiungere un livello di semplificazione amministrativa diffuso su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO che le citate iniziative sono risultate un valido strumento per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Province del territorio della Regione Lazio, coerenti con le premesse di cui sopra, anche in aggregazione con gli Enti del loro territorio, per lo sviluppo di azioni di semplificazione amministrativa, innovazione tecnologica e reingegnerizzazione dei processi amministrativi in coerenza con l'attuazione del piano di e-Government;

RITENUTO necessario, in continuità con le citate iniziative "semplificAZIONE 2006", "Semplificazione 2.0" e "semplificAZIONE 2008" programmare interventi che permettano il consolidamento dei processi di innovazione e semplificazione della macchina amministrativa delle Amministrazioni Provinciali e del loro territorio, in coerenza con Piano Strategico "iLazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza";

CONSIDERATO che quanto cofinanziato con la presente iniziativa, in analogia alle indicazioni nazionali e a quanto comunque già realizzato con le precedenti campagne "semplificAZIONE 2006", "Semplificazione 2.0" e "SemplificAZIONE 2008" andrà ad integrare il Catalogo delle Soluzioni messe a Riuso a favore delle Amministrazioni Pubbliche in un processo virtuoso di ottimizzazione delle risorse e condivisione delle soluzioni;

VISTA la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001, con la quale la Regione Lazio ha stabilito le "norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica", art. 1, 2, 3 e 4;

VISTO il contratto rep. cron. n. 958 della Regione Lazio, stipulato in data 19 dicembre 2001, con il quale la Regione Lazio ha affidato alla Società Laziomatica S.p.A., oggi LAit S.p.A. le attività di preparazione e sviluppo dei progetti di e-Government, nell'ambito delle azioni previste per l'attuazione del piano regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.214 del 10 aprile 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale" tra la Regione Lazio e la società LAit S.p.A.;

RITENUTO di affidare alla Società LAit S.p.A. il supporto tecnico e organizzativo alle attività di istruttoria e validazione tecnico-economica, assistenza, coordinamento e monitoraggio dei progetti cofinanziati, nonché di eventuale promozione dell'iniziativa regionale;

ATTESO che per regolarizzare i rapporti economici e giuridici tra la Regione Lazio e l'amministrazione proponente, nascenti dal cofinanziamento del progetto, è necessario definire questi nell'ambito di una apposita convenzione stipulata tra le parti;

VISTI il documento "Iniziativa SemplificAZIONE 2009 - Linee guida e modello di attuazione dell'intervento" per la presentazione di progetti (Allegato A); la "Scheda di presentazione progetto semplificAZIONE 2009" (Allegato B) con cui le amministrazioni proponenti presenteranno i propri progetti; lo Schema di convenzione per regolarizzare i rapporti economici e giuridici tra la Regione Lazio e l'amministrazione proponente (Allegato C), qui allegati e che formano parte integrante della presente deliberazione e che individuano:

Handwritten mark



72 - 6 FEB. 2009 *Mr*

le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione regionale persegue con l'iniziativa "semplificAZIONE 2009" promossa per l'attuazione del piano regionale di e-Government in coerenza con il protocollo Regione - Province di cui sopra;

- gli ambiti dei progetti proposti;
- i criteri di ammissibilità al finanziamento regionale e le priorità per la selezione degli interventi;
- i tempi, le modalità, il monitoraggio e l'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- la modalità e i vincoli di presentazione della proposta;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare:
 - l'iniziativa "semplificAZIONE 2009", così come descritta nell'allegato A denominato "Iniziativa semplificAZIONE 2009 - Linee guida e modello di attuazione dell'intervento", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - la "Scheda di presentazione progetto semplificAZIONE 2009" (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - lo Schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'amministrazione provinciale proponente, per regolarizzare i rapporti economici e giuridici nascenti dal cofinanziamento del progetto, qui allegato e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato C);
- di stabilire che la quota di cofinanziamento regionale per l'iniziativa "semplificAZIONE 2009" ed i successivi relativi impegni rispetto ai progetti che saranno ammessi alla stessa, dovranno gravare sul capitolo di bilancio S26101 es. fin 2009, fino ad un importo complessivo pari a € 1.750.000,00, e che il costo delle attività di istruttoria e validazione tecnico-economica, assistenza, coordinamento e monitoraggio dei progetti cofinanziati, nonché di eventuale promozione dell'iniziativa regionale, che saranno svolte attraverso il supporto tecnico ed organizzativo della LAit S.p.A., troverà copertura sul medesimo capitolo S26101 es. fin 2009;
- di stabilire che il cofinanziamento regionale assegnato ai singoli progetti non potrà superare l'85% del costo totale degli stessi; tale cofinanziamento avrà comunque un tetto massimo di Euro 350.000,00 per ciascun progetto ammesso; resta a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua, ivi compresi i costi relativi alle spese per le attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e quant'altro attiene ad incarichi professionali esterni all'amministrazione proponente;
- di stabilire, quale termine di scadenza di presentazione dei progetti, da inviare nelle modalità indicate nel citato Allegato A, il trentesimo giorno solare dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURL;

Mr di delegare *Il* Direttore della Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa a stipulare le Convenzioni tra la Regione e le Amministrazioni Provinciali.

PROVVEDERE A
La presente deliberazione ed i relativi allegati verranno pubblicati sul BURL e sul sito www.regione.lazio.it consentendone la massima divulgazione.


Allegato A - Linee Guida e modello di atti

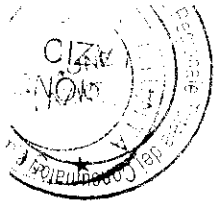

Allegato B - Scheda Presentazione Proget


Allegato C - Schema di Convenzione

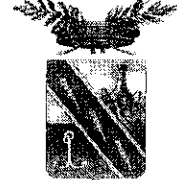
ROMA 19 FEB. 2009



Mr
IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIC : F.to Paolo IACONIS



REGIONE LAZIO



ALLEG. alla DEGR. N. 72
DEL 6 FEB. 2009

Pa

Iniziativa "semplicAZIONE 2009"

LINEE GUIDA E MODELLO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO



ALLEGATO CONSTA DI N. 11 PAGINE

IL DIRETTORE
Marco Noccioni

Allegato A

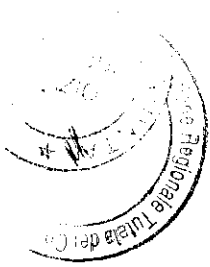
M



Indice

| | | |
|----|--|----|
| 1 | Premessa..... | 3 |
| 2 | Strategia e obiettivi dell'iniziativa..... | 3 |
| 3 | La governance | 7 |
| 4 | Soggetti beneficiari..... | 7 |
| 5 | Ambito di intervento dei progetti | 8 |
| 6 | Ammissibilità dei progetti | 8 |
| 7 | Verifiche tecnico economiche - istruttoria | 9 |
| 8 | Presentazione dei progetti..... | 9 |
| 9 | Cofinanziamento..... | 9 |
| 10 | Tempi..... | 11 |
| 11 | Monitoraggio | 11 |
| 12 | Supporto | 11 |

M



1 Premessa

L'iniziativa "semplificAZIONE 2009" ha lo scopo di individuare e cofinanziare progetti, proposti dalle Province del territorio regionale, che abbiano come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento di iniziative di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica finalizzate all'attuazione del piano e-Government, in coerenza con il Piano Strategico "iLazio2010 – Dall'e-government alla Società della Conoscenza".

Il presente documento illustra le linee guida predisposte per la selezione, la valutazione e il cofinanziamento dei progetti.

Nel dettaglio vengono presentati, nei successivi paragrafi:

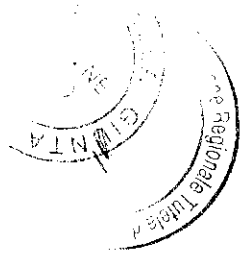
- le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione regionale intende promuovere con l'iniziativa;
- i criteri di ammissibilità di finanziamento e le priorità per la selezione degli interventi;
- i tempi e le modalità di presentazione dei progetti, il monitoraggio e l'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi.

Per tutto quanto qui non espressamente indicato si rinvia alla scheda di presentazione del progetto e allo schema di convenzione per il cofinanziamento, rispettivamente Allegato B e Allegato C della Delibera di Giunta di approvazione dell'iniziativa.

2 Strategia e obiettivi dell'iniziativa

Regione Lazio, in linea con le iniziative "semplificAZIONE 2006", "Semplificazione 2.0" e "semplificAZIONE 2008", propone un intervento finalizzato alla realizzazione di azioni di semplificazione e "snellimento" delle procedure, all'innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, alla creazione di collaborazioni e scambio di competenze sul territorio della regione, alla riduzione del "digital divide" e alla valorizzazione delle potenzialità dei territori svantaggiati abitualmente esclusi dai processi e programmi di innovazione.

Alle iniziative "semplificAZIONE 2006", "Semplificazione 2.0" e "semplificAZIONE 2008", le Amministrazioni Provinciali hanno risposto molto positivamente presentando rispettivamente 12,16 e 6 progetti in tema di semplificazione amministrativa ed evidenziando il forte bisogno



di ridisegnare i processi organizzativi interni, sia relativamente alle modalità lavorative sia alle dotazioni tecnologiche.

Si intende proseguire nella realizzazione del quadro di insieme regionale comune, al fine di armonizzare gli sforzi compiuti nelle precedenti iniziative valorizzando le eccellenze e i punti di forza in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico "iLazio2010 – Dall'e-government alla Società della Conoscenza" e privilegiando un'ottica di riuso.

L'iniziativa "semplificAZIONE 2009" si muove nell'ambito delle linee strategiche diffuse dal Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione e consultabili sul sito <http://www.innovazione.gov.it>, a cui devono necessariamente uniformarsi anche le amministrazioni regionali e locali:

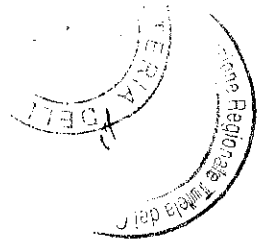
- migliorare l'efficienza interna di ogni singola amministrazione, perseguendo un forte cambiamento organizzativo e gestionale tramite l'innovazione tecnologica;
- realizzare la piena cooperazione fra le amministrazioni mediante la condivisione degli archivi e delle informazioni, per ridurre i tempi e semplificare le procedure;
- migliorare la trasparenza e l'efficienza della spesa pubblica attraverso strumenti che consentano un maggior controllo di gestione e della finanza pubblica;
- sviluppare i servizi on-line e garantire l'accesso in modo veloce e sicuro combattendo il divario digitale, dovuto a condizioni sociali, fisiche o territoriali;
- misurare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione con criteri qualitativi e quantitativi anche in termini di bilancio sociale, utilizzando le tecnologie per la valutazione sia all'interno della PA che per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, imprese e altre PA;
- favorire la competitività delle imprese la crescita dell'industria ICT;
- rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa.

In analogia alle precedenti campagne, "semplificAZIONE 2009" si configura pertanto come un intervento dalla forte valenza strategica perché volto ad incentivare la P.A. a progettare ed attuare tramite tecnologie e soluzioni di e-Government e in modo condiviso, secondo i nuovi paradigmi dell'Amministrazione Pubblica, azioni finalizzate a:



- conseguire in tutti i territori provinciali la disponibilità di servizi di semplificazione e innovazione tramite l'e-Government che rendano più snello, chiaro e facilmente comprensibile il funzionamento della amministrazione pubblica locale, semplificando gli adempimenti amministrativi con conseguente riduzione degli oneri burocratici a carico di cittadini, imprese e settore pubblico;
- attivare, negli ambiti territoriali delle Province della Regione Lazio, efficaci azioni di riduzione dei tempi e dei costi degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese evitando la necessità di recarsi di persona negli uffici e le attese in coda agli sportelli attraverso, ad esempio:
 - l'adozione degli interventi di semplificazione procedimentale e di reingegnerizzazione che consentano di effettuare on-line (e dove possibile per telefono, via e-mail, via SMS) le procedure di maggiore impatto per l'utenza diffusa ;
 - la completa eliminazione dei certificati attraverso lo scambio, per via telematica, dei dati tra le amministrazioni;
 - la creazione e promozione di punti di accesso ai servizi on-line diffusi nel territorio che consentano di accedervi a chi non è in grado di farlo da casa;
 - la promozione di sportelli unici del cittadino che evitino gli spostamenti tra un'amministrazione e l'altra, e che consentano di accedere ad uffici e servizi delle diverse amministrazioni da un unico punto;
 - formare principi, criteri, metodi e strumenti omogenei di semplificazione, nonché modelli procedurali omogenei sul territorio regionale;
 - favorire la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano servizi e cooperazione tra gli uffici delle amministrazioni;
 - favorire la condivisione di conoscenze ed esperienze tra tematiche relative all'implementazione di servizi di e-Government, anche tramite il riuso di soluzioni già adottate con successo da altre amministrazioni provinciali (in linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale integrato dal D.Lgs n. 159 del 4 aprile 2006);

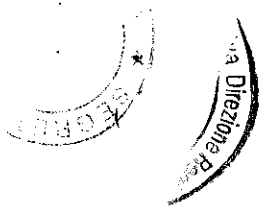
M



- accrescere la capacità dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione di cooperare tra loro, per facilitare lo scambio e il riuso delle informazioni e per garantire l'integrazione e la diffusione della conoscenza;
- agevolare l'attività della Rete dei CST/ Sistema delle ALI e l'erogazione di servizi a cittadini e imprese;
- reingegnerizzare i processi e razionalizzare le procedure per un nuovo *back-office*.

L'iniziativa è dunque volta ad azioni di:

- *Semplificazione amministrativa*: semplificare l'azione amministrativa attraverso l'uso diffuso delle ICT significa ridurre o eliminare passaggi procedurali, controlli e adempimenti inutili, consentendo un miglioramento sostanziale dei servizi offerti e, contemporaneamente, modificando i rapporti tra cittadini e PA. Non si tratta più, o solo, di mettere *on line* un servizio ma di renderlo accessibile e fruibile da ogni punto del territorio.
- *Reingegnerizzazione dei processi e razionalizzazione delle procedure per un nuovo back-office*: riprogettare e razionalizzare i processi amministrativi significa sostenere le amministrazioni nella definizione, avviamento e realizzazione di tutti quei progetti di informatizzazione ad alto impatto innovativo, in grado di produrre risultati evidenti e tangibili in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Pubblica Amministrazione in linea con le ultime disposizioni legislative.
- *Interoperabilità e riuso*: l'aumento della capacità dei sistemi informativi degli Enti Locali e della P.A. di cooperare tra loro, di scambiare e riutilizzare le informazioni, consente ad un numero sempre crescente di amministrazioni ed enti di partecipare al processo di modernizzazione dei servizi pubblici.



3 La governance

I soggetti attuatori di "semplificAZIONE 2009" saranno le singole Amministrazioni Provinciali, che potranno divenire soggetto capofila di un raggruppamento o di un'aggregazione di Enti Locali.

Le attività dovranno essere progettate e realizzate secondo le modalità indicate da Regione Lazio e cofinanziate solo previa realizzazione delle attività di istruttoria tecnico-economica per la verifica della fattibilità e del rispetto delle normative e degli obiettivi prefissati.

La società LAit S.p.A. - che in forza della LR n. 20 del 2001 e nell'ambito della convenzione n. 7296/2006 in atto con la Regione Lazio, organizza e gestisce il Sistema informativo Regionale, con l'obiettivo di supportare il migliore svolgimento delle funzioni regionali degli enti dipendenti e degli Enti Locali della Regione stessa - supporterà la Regione e di conseguenza le singole Amministrazioni Provinciali, nelle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate.

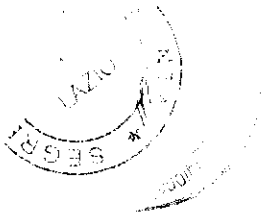
In particolare LAit, in considerazione delle proprie competenze e *know-how* nel settore ICT, potrà fornire attività di controllo e monitoraggio delle situazioni precedentemente descritte come "rischio digitale" ma soprattutto fornire il proprio supporto operativo per tentare di ridurre questo fenomeno individuando possibili soluzioni o strumenti sempre nella logica di Riuso e di salvaguardia delle economie di scala e di rete necessarie.

4 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del cofinanziamento e ammessi a presentare i progetti sono le amministrazioni delle Province del territorio della Regione Lazio.

Queste possono presentare progetti che aggregano amministrazioni pubbliche del proprio territorio, così come intese dall' D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2. In questo caso l'amministrazione capofila è l'amministrazione provinciale di riferimento per gli enti aggregati. Il cofinanziamento regionale è comunque erogato esclusivamente all'amministrazione capofila.

M



5 Ambito di intervento dei progetti

Rientrano nelle attività oggetto dell'iniziativa tutti i progetti di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica, coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale in tema di e-Government - in particolare con le finalità, le linee di azione e gli obiettivi indicati nel Piano Strategico "Lazio2010 – Dall'e-government alla Società della Conoscenza" - con la strategia e gli obiettivi sopra enunciati e che producano benefici, anche indiretti, ai cittadini e alle imprese.

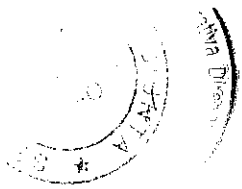
Le iniziative promosse dai progetti comprendono le attività ritenute più opportune per l'abbattimento del divario digitale nel contesto organizzativo, amministrativo e territoriale di riferimento, tramite le tecnologie dell'e-Government, con particolare attenzione agli aspetti di back-office o di front-office dell'amministrazione proponente per ottimizzare l'esercizio di funzione complesse.

Gli ambiti di intervento devono rientrare nelle competenze attribuite dalle vigenti normative alle amministrazioni provinciali.

6 Ammissibilità dei progetti

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- a. presentati dal legale rappresentante, o suo delegato, di un'amministrazione provinciale del territorio della Regione Lazio;
- b. conformi agli obiettivi e alle finalità dell'iniziativa;
- c. coerenti con l'ambito di intervento dei progetti;
- d. aventi importo di cofinanziamento regionale richiesto non superiore all'85%;
- e. redatti utilizzando il modello costituito dal documento "Scheda di presentazione Progetto" (Allegato B) predisposto da Regione e LAit S.p.A e inviato alle singole Amministrazioni Provinciali;
- f. la durata delle attività non supera i 18 mesi dalla data di stipula della convenzione che regola i rapporti tra le parti;
- g. inviati entro e non oltre i termini comunicati dalla Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa.



7 Verifiche tecnico economiche - istruttoria

L'istruttoria tecnico economica svolta dalla Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, in accordo con quanto stipulato nell'Intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio (D.G.R. n° 420 del 28/05/2004), ed attraverso il supporto di LAit S.p.A., attiene la verifica dei criteri di ammissibilità, della completezza della documentazione e della fattibilità anche economica del progetto.

Nei casi in cui, per numerosità dei progetti presentati che hanno superato la fase di istruttoria tecnico-economica, il valore economico complessivo degli stessi sia superiore alla disponibilità finanziaria di Regione Lazio per l'iniziativa "semplificAZIONE 2009", la Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa può richiedere alle amministrazioni interessate di rimodulare le attività e i costi del progetto, sulla base del volume di cofinanziamento disponibile, fermi restando gli obiettivi del progetto proposto.

8 Presentazione dei progetti

I progetti devono essere redatti secondo la "Scheda di presentazione progetto semplificAZIONE 2009" fornito alle Amministrazioni Provinciali dalle strutture dell'Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa (Allegato B della Delibera di Giunta di approvazione dell'iniziativa).

I progetti devono pervenire entro i termini indicati in Delibera di Giunta di approvazione dell'iniziativa, all'indirizzo e-mail semplificazione2009@regione.lazio.it debitamente sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo delegato.

9 Cofinanziamento

Le risorse economiche destinate a realizzare gli obiettivi della presente iniziativa saranno assegnate alle Province del territorio del Lazio, previa istruttoria di cui al capitolo 7, sulla base dei progetti dalle medesime presentate.



Il cofinanziamento assegnato alle singole Amministrazioni Provinciali non può superare l'85% del costo totale degli stessi, con un tetto massimo di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), per ciascun progetto ammesso, restando a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua. I costi dei progetti relativi alle spese tecniche per progettazioni, direzione lavori, collaudi e quant'altro attiene ad incarichi professionali non sono rendicontabili sulle risorse regionali e restano a totale carico dell'amministrazione proponente.

Il proponente dovrà presentare un'attestazione della disponibilità della quota di cofinanziamento del Progetto, contestualmente alla stipula della Convenzione.

Il cofinanziamento sarà erogato dalla Regione Lazio in tre tranches:

- 50% del cofinanziamento, alla stipula della convenzione;
- 30% del cofinanziamento, a chiusura del primo stato di avanzamento lavori;
- Il saldo del 20% del cofinanziamento, a conclusione del progetto nonché a valutazione e approvazione, della seguente documentazione:
 - i. una dettagliata relazione tecnica, contenente le indicazioni sulle iniziative realizzate e i risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati;
 - ii. un prospetto riepilogativo contenente l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e il periodo in cui sono state sostenute;
 - iii. verifica da parte della Regione Lazio e LAit S.p.A del raggiungimento degli obiettivi del progetto, in termini di realizzazione dei servizi e collaudo degli stessi.

I rapporti nascenti dal cofinanziamento saranno regolati tramite un'apposita convenzione tra le parti, il cui schema è riportato nell' Allegato C della Delibera di Giunta di approvazione della presente iniziativa.

Le modalità, i termini e le procedure di erogazione del finanziamento regionale e di rendicontazione sono quelli previsti per gli interventi da realizzare nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi per le aree sottoutilizzate. Sarà cura di Regione Lazio, anche tramite LAit, predisporre idoneo supporto per illustrare le procedure di rendicontazione.



10 Tempi

I progetti ammessi al cofinanziamento devono essere completati entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dalla data di perfezionamento della convenzione con Regione Lazio, anche al fine di favorire la rapida creazione di un patrimonio condivisibile di "buone soluzioni" da diffondere in tutte le amministrazioni locali.

11 Monitoraggio

Il monitoraggio dei progetti sarà affidato alla LAit S.p.A, la quale effettuerà il controllo dello stato di avanzamento dei progetti sulla base di un apposito piano esecutivo, tecnico ed economico, presentato dai proponenti il progetto e validato dalla Regione Lazio. La LAit S.p.A. svolgerà, inoltre, funzioni di supporto e di tutoraggio alle Amministrazioni Provinciali per tutte le attività attinenti l'Iniziativa.

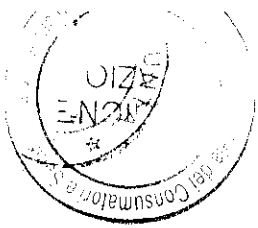
12 Supporto

Le amministrazioni che intendono proporre progetti e che hanno necessità di ulteriori chiarimenti possono inviare una e-mail all'indirizzo semplificazione2009@regione.lazio.it.



IL DIRETTORE
Marco Naccioli

M



ALLEG. alla DELIB. N. 72 02
- 6 FEB. 2009
DEL

Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa



Allegato B

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

semplificAZIONE 2009

LOGO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Amministrazione Provinciale di...

PROGETTO (*titolo progetto*)

Progettazione Esecutiva

DATA, GG/MM/ANNO

Amministrazione Provinciale di.....

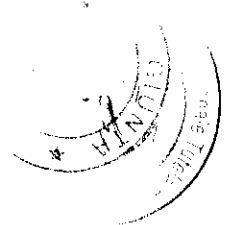
Via

Tel.
.....

ALLEGATO CONSUA m. n. 27 PAGINE

IL DIRETTORE
Marco Noccioni

M



Indice dei contenuti

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Elementi identificativi del progetto | 4 |
| 1.1 | Scheda Anagrafica | 4 |
| 1.2 | Classi di utenza beneficiarie | 5 |
| 1.3 | Durata del progetto | 5 |
| 1.4 | Obiettivi e componenti principali | 5 |
| 1.5 | Altri Enti eventualmente coinvolti | 5 |
| 1.6 | Valore complessivo | 6 |
| 1.7 | Lemmi di Fornitura | 6 |
| 1.8 | Glossario | 8 |
| 1.9 | Riferimenti | 8 |
| 2 | Contesto di riferimento e quadro normativo | 9 |
| 3 | Elementi di coerenza programmatica | 10 |
| 4 | Impatti attesi dalla realizzazione del progetto | 11 |
| 5 | La soluzione individuata | 12 |
| 5.1 | Architettura applicativa complessiva | 12 |
| 5.1.1 | Componente 1 | 13 |
| 5.1.2 | Componente 2 | 13 |
| 6 | Organizzazione ed attuazione del progetto | 14 |
| 6.1 | Fasi di attuazione | 14 |
| 6.2 | GANTT di progetto | 15 |
| 6.2.1 | Macro fasi | 15 |
| 6.2.2 | Fase 1 | 15 |
| 6.2.3 | Fase 2 | 15 |
| 6.2.4 | Fase 3 | 15 |
| 6.2.5 | Fase 4 | 16 |
| 6.3 | Figure Professionali | 16 |
| 6.3.1 | Fase organizzazione coordinamento e monitoraggio | 16 |
| 6.3.2 | Fase di analisi e realizzazione | 16 |
| 6.3.3 | Fase di erogazione | 17 |
| 6.4 | Schede di dettaglio delle attività | 17 |

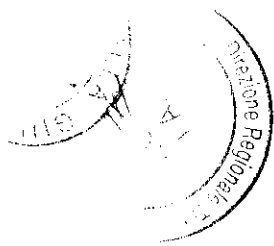
M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 6.4.1 | Costituzione team di progetto | 17 |
| 6.4.2 | Realizzazione | 17 |
| 6.5 | Piano di monitoraggio | 19 |
| 7 | Costi attività | 21 |
| 8 | Elementi di fattibilità tecnico procedurale..... | 23 |
| 9 | Modello di gestione (elementi per la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento)..... | 24 |
| 10 | Sinergie con altri interventi regionali in materia..... | 25 |
| 11 | Indicare quale delle barriere alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni ci si attende di ridurre con la realizzazione del progetto | 26 |
| 12 | Riuso dei prodotti e delle soluzioni | 27 |

M



1 Elementi identificativi del progetto

{In questo primo paragrafo si introduce al contesto del progetto riportandone i principali dati identificativi}

1.1 Scheda Anagrafica

| |
|---|
| 1. Acronimo del progetto: |
| 2. CUP (a cura di Regione Lazio): |
| 3. Soggetto proponente Provincia di..... |
| 4. Tipologia dell'intervento: Nuovo intervento..... <input type="checkbox"/> Completamento/ampliamento..... <input type="checkbox"/> (Nel caso, specificare anche allegando un documento descrittivo dell'intervento di cui si propone completamento) |
| 5. Localizzazione dell'Intervento (indicare il bacino territoriale di riferimento per l'attuazione dell'intervento) |
| 6. Ambito di intervento del progetto: Indicare, relativamente agli ambiti di intervento previsti dall'iniziativa "semplificAZIONE 2008", funzione/i e settore/i interessati dal progetto (ai sensi del TUEELL). Funzione : Settore : |
| 7. Referente dell'amministrazione proponente il progetto : (Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail) |
| 8. Referente tecnico del progetto [se diverso dal referente dell'amministrazione] (Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail) |

M



1.2 Classi di utenza beneficiarie

(Si devono riportare nella tabella successiva le classi di utenza beneficiarie dell'intervento. Nella tabella si propongono alcuni esempi esplicativi che andranno sostituiti dalle utenze – una o più – su cui impatta il progetto).

| Classe di utenze | Dato quantitativo |
|--------------------------------|---|
| Ad esempio cittadini | ad esempio 20.000 abitanti amministrati. Nb. Come da popolazione residente dati ISTAT |
| Ad esempio imprese | ad esempio 320 imprese del territorio. Indicare la fonte del dato. |
| Ad esempio funzionari pubblici | ad esempio 50 dipendenti dell'amministrazione comunale. Indicare la fonte del dato. |
| | |
| | |
| | |

1.3 Durata del progetto

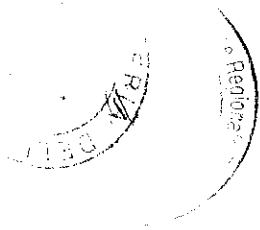
{Si deve riportare la durata del progetto espressa in mensilità. La durata massima del progetto non può essere superiore a 18 mesi }

1.4 Obiettivi e componenti principali

{Si devono solo elencare in sintetici termini discorsivi gli obiettivi che si prefigge il progetto evidenziando le 'macro-categorie'}

1.5 Altri Enti eventualmente coinvolti

{Indicare quali altre Amministrazioni del proprio territorio, così come intese dal D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2 enti pubblici o soggetti del territorio sono eventualmente coinvolti per la realizzazione del progetto}



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| Ente | Ruolo e compiti all'interno del progetto | Referente | Telefono | E-mail |
|------|--|-----------|----------|--------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

1.6 Valore complessivo

{Sinteticamente riporta il valore economico dell'iniziativa con riferimento agli EE finanziatori}

| Soggetto Proponente | | |
|----------------------|--------------------------|-------------|
| Finanziatori | Regione Lazio al xx% | Pari a Euro |
| | XXXXX al xx% | Pari a Euro |
| | TOTALE COSTO PROGETTO | |
| Soggetto Attuatore | | |
| Soggetti Destinatari | | |

1.7 Lemmi di Fornitura

{Riporta l'elenco dei Lemmi di Fornitura necessari al progetto. Il riferimento è relativo al "Dizionario delle Forniture ICT pubblicato dal CNIPA:

http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Qualit%C3%A0_delle_forniture_ICT/Manuali/Dizionario_delle_forniture_ICT_elementari/}

| Acronimo | Descrizione |
|----------|----------------------------------|
| PAQ | Assicurazione della Qualità |
| ASS | Assistenza in remoto e in locale |

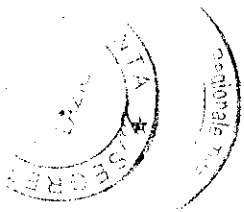
M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| | |
|-----|--|
| CFD | Certificazione delle firma digitale |
| CON | Consulenza |
| CLS | Controllo dei livelli di servizio |
| DLA | Direzione lavori |
| PGD | Documentazione |
| FOR | Formazione e addestramento |
| GSW | Gestione applicativi e Basi Dati |
| WEB | Gestione contenuti WEB |
| PGC | Gestione della Configurazione |
| SIF | Gestione della sicurezza fisica |
| SIL | Gestione della sicurezza logica |
| GPL | Gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro |
| GMR | Gestione e manutenzione reti |
| PGE | Gestione e Processi Organizzativi |
| WFM | Gestione Elettronica dei documenti |
| GSI | Gestione sistemi |
| IMD | Ingegneria e Mano d'opera |
| ISW | Integrazione di prodotti software e basi dati |
| ISI | Integrazione di sistemi e infrastrutture |
| MAC | Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC) |
| MSI | Manutenzione sistemi |
| MSW | Migrazione e conversioni applicazioni |
| MCS | Misura della Customer Satisfaction |
| PSW | Personalizzazione e MEV di prodotti esistenti |
| PEL | Posta elettronica |
| PEC | Posta elettronica certificata |
| FPD | Prodotti Hardware e Software |
| ASP | Servizi applicativi in modalità ASP |
| INT | Servizi Internet |
| SSW | Sviluppo e MEV di software ad hoc |
| SSC | Sviluppo e MEV mediante soluzioni commerciali |

M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| | |
|-----|---|
| SRT | Sviluppo Reti |
| SSI | Sviluppo sistemi |
| TDO | Trattamento documentale e acquisizione dati |

1.8 Glossario

| Termine | Descrizione |
|---------|-------------|
|---------|-------------|

| | |
|------|-------------------------------|
| EELL | Enti Locali |
| SOA | Service Oriented Architecture |
| SSO | Single Sign On |

| | |
|----------------------|--|
| Architettura Logica | Identificazione dei livelli del modello logico del sistema secondo la classificazione corrente: presentation, business logic, middleware layer, data layer. |
| Architettura Fisica | Identificazione dei nodi e dei package di sistema che implementano l'architettura logica (vedi voce nel glossario) |
| Architettura Tecnica | Identificazione degli apparati, delle macchine, delle reti, dei sistemi fisici e del software di base posto a fondamento del sistema. |
| Modello Concettuale | Rappresentazione del sistema intesa come un insieme di schemi e testi che identifichino l'organizzazione del sistema nel suo complesso, le parti principali del sistema e le macrostrutture concettuali dei dati che lo caratterizzano. |
| Modello Logico | Rappresentazione delle componenti logiche che definiscono il sistema: componenti software, componenti di integrazione, componenti di gestione dei dati, schemi di utilizzo del sistema. Viene esplicitata, nelle fasi più avanzate del progetto, per mezzo dei seguenti <i>deliverables</i> : <ul style="list-style-type: none">• Architettura logica• Architettura fisica• Architettura tecnica |

1.9 Riferimenti

Nel presente documento sono citati dei richiami ai seguenti altri documenti.

[1]



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Sempificazione Amministrativa

2 Contesto di riferimento e quadro normativo

{In questo capitolo si deve illustrare il contesto interessato dall'intervento fornendo il quadro normativo europeo, nazionale e regionale cui si ispira}

M

M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

3 Elementi di coerenza programmatica

{Indicare la coerenza dell'intervento rispetto alla programmazione nazionale e regionale di riferimento}

| Linee Strategiche del Ministero per le riforme e innovazione nella P.A | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|---|---|
| | Obiettivo 1 Migliorare l'efficienza della PA | Obiettivo 2 Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione tra le amministrazioni | Obiettivo 3 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica | Obiettivo 4 Costruire la cittadinanza digitale | Obiettivo 5 Un approccio sistemico per la qualità e l'efficienza nella PA | Obiettivo 6 Favorire la competitività delle imprese la crescita dell'industria ICT | Obiettivo 7 Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa |
| Piano Strategico "Lazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza" | | | | | | | |
| Linea di Azione 1 Inclusione Digitale (eInclusion) | | | | | | | |
| Linea di Azione 2 Servizi elettronici (eServices) | | | | | | | |
| Linea di Azione 3 Semplificazione elettronica (eSimplification) | | | | | | | |

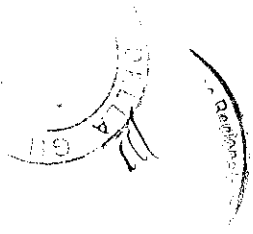


Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

4 Impatti attesi dalla realizzazione del progetto

{Con riferimento agli obiettivi e alle attività del progetto indicare l'impatto atteso per ciascuna delle seguenti aree}

| Area di impatto | Descrizione |
|---------------------------------|--|
| Organizzazione interna | <i>Descrivere se e come il modello organizzativo dell'ente dovrà essere modificato per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</i> |
| Semplificazione amministrazione | <i>Descrivere se e come i "procedimenti", interessati dal progetto, dovranno essere modificati, per il raggiungimento degli obiettivi (es. modifiche o introduzione di nuovi regolamenti e/o leggi regionali ecc.)</i> |
| Tecnologie | <i>Descrivere quali risorse tecnologiche (software, hardware, servizi infrastrutturali, ecc.), si intendono implementare, riutilizzare o aggiornare per consentire la realizzazione del progetto</i> |
| Sistema dei dati amministrativi | <i>Descrivere quali modifiche, implementazioni, normalizzazioni ecc, realizzare per rendere le banche dati dell'amministrazione adeguate, se necessario, rispetto agli obiettivi del progetto</i> |
| Risorse umane | <i>Descrivere quale modalità, anche attraverso le azioni formative, coinvolgerà i dipendenti dell'amministrazione per lo sviluppo delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di processo attesa dal progetto</i> |



5 La soluzione individuata

{In questo capitolo si deve illustrare la soluzione individuata con specifico riferimento all'architettura logica, componenti, aspetti funzionali, tipologie di intervento, servizi ed eventuali caratterizzazioni dei volumi previsti.

La descrizione parte dal quadro d'insieme dell'architettura applicativa (funzionale) prevista per poi dettagliare i singoli componenti in termini di:

Requisiti Funzionali

Requisiti Non funzionali

Interfacce esposte}

5.1 Architettura applicativa complessiva

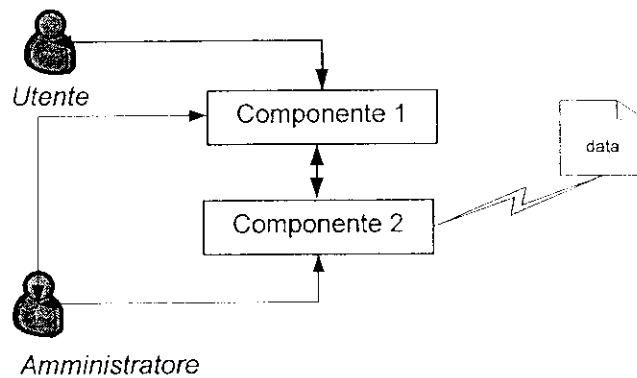
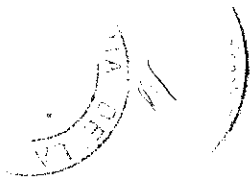


Figura 1 Architettura logica

M



5.1.1 Componente 1

5.1.1.1 Requisiti funzionali

{Si elencano le funzioni attese per lo specifico componente, indipendentemente dall'architettura che le realizza }

| Requisito | Descrizione |
|---|---|
| Esporre un'interfaccia web di fruizione dei servizi | Ogni utente accreditato all'utilizzo deve poter fruire dei servizi del Componente 1 |
| Gestire stampe formattate | Il sistema deve poter consentire la stampa dei modelli aaa.bbb.ccc |

5.1.1.2 Requisiti non funzionali

{Si elencano i requisiti non funzionali per lo specifico componente }

| Requisito | Descrizione |
|-----------------------------|---|
| Sicurezza ed autenticazione | Per quanto riguarda le problematiche di autenticazione deve essere prevista l'integrazione con il servizio di ... |
| Scalabilità | Il componente deve poter scalare orizzontalmente |
| Standard | Il componente deve essere realizzato conformemente allo standard ... |

5.1.1.3 Esposizione verso altri componenti

{Si elencano le esposizioni (interfacce) accessorie esposte dallo specifico componente }

| Requisito | Descrizione |
|-----------------------------|-------------|
| Interazione con Componente2 | |

5.1.2 Componente 2

5.1.2.1 Requisiti funzionali

{... come sopra ...}

5.1.2.2 Requisiti non funzionali

{... come sopra ...}

5.1.2.3 Esposizione verso altri componenti

{... come sopra ...}



6 Organizzazione ed attuazione del progetto

6.1 Fasi di attuazione

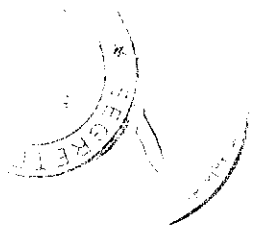
{Si elencano le fasi principali del progetto, quali ad esempio:

- progettazione
- sviluppo
- erogazione
- valutazione dei risultati

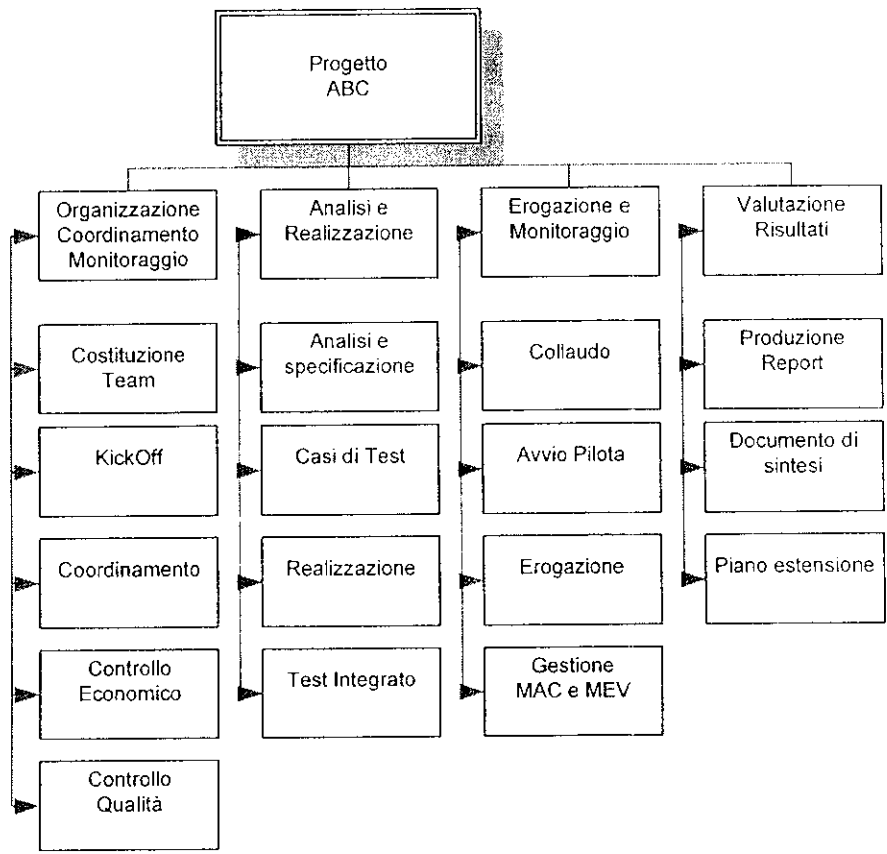
con evidenza delle relative sottofasi.}

| Fase | WP.Nome attività |
|---|--|
| 1. Organizzazione, coordinamento e monitoraggio | 1. Costituzione team di progetto |
| | 2. Start up del progetto |
| | 3. Coordinamento di progetto |
| | 4. Monitoraggio economico del progetto |
| | 5. Controllo qualità |
| | 6. Analisi e specificazione del sistema |
| 2. Analisi e Realizzazione del sistema | 7. Definizione dei casi di test |
| | 8. Realizzazione del sistema |
| | 9. Test integrato del sistema |
| | 10. Collaudo del sistema |
| 3. Erogazione e monitoraggio | 11. Avvio fase pilota |
| | 12. Erogazione e Monitoraggio sistema |
| | 13. Gestione e manutenzione dei sistemi |
| 4. Valutazione dei risultati | 14. Produzione report definitivi |
| | 15. Analisi ed elaborazione del documento di sintesi |
| | 16. Definizione del piano di estensione del progetto |

Di seguito la WBS di progetto.



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa



6.2 GANTT di progetto

6.2.1 Macro fasi

| Nome attività | Durata | gennaio | febbraio | marzo | aprile | maggio | giugno | luglio | agosto | settembre | ottobre | novembre | dicembre | |
|------------------------------------|--------|---|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|--|
| Progetto ABC | 276 g | [Gantt bar spanning from January to December] | | | | | | | | | | | | |
| Organizzazione Coordinamento e Mor | 205 g | [Gantt bar spanning from January to November] | | | | | | | | | | | | |
| Analisi e Realizzazione | 95 g | [Gantt bar spanning from February to April] | | | | | | | | | | | | |
| Erogazione e Monitoraggio | 131 g | [Gantt bar spanning from July to November] | | | | | | | | | | | | |
| Valutazione Risultati | 109 g | [Gantt bar spanning from October to December] | | | | | | | | | | | | |

6.2.2 Fase 1

GANTT

6.2.3 Fase 2

GANTT

6.2.4 Fase 3:

GANTT



6.2.5 Fase 4: GANTT

6.3 Figure Professionali

{Si devono elencare in termini qualitativi le figure professionali previste dall'intervento}

6.3.1 Fase organizzazione coordinamento e monitoraggio

| Figura | Descrizione | Struttura |
|-----------------|---|-----------|
| Project leader | Responsabile del progetto che, in questa fase, si occuperà di supervisionare l'attività dei Fornitori e delle attrezzature HW e SW. Per lo svolgimento delle sue attività, sarà coadiuvato dal Project Manager. | |
| Project manager | Responsabile dell'organizzazione complessiva e della struttura generale del progetto con particolare attenzione alla qualità, alle specifiche, ai tempi e ai costi, coordinando le attività e le professionalità attive nel progetto. | |

6.3.2 Fase di analisi e realizzazione

| Figura | Descrizione | Struttura |
|-------------------------|--|-----------|
| Analista funzionale | Si occupa della definizione di dettaglio dei requisiti funzionali. Nel caso specifico definisce il funzionamento del servizio composto utilizzato per la validazione del processo. | |
| Software Architect | Definisce l'architettura software del sistema nel rispetto dei requisiti funzionali e non funzionali. Decompone il software in sotto-unità coese. Si interfaccia con le figure <i>sistemistiche</i> (responsabile di rete, infrastruttura hardware, ...) per quanto riguarda le problematiche indotte dalla distribuzione del software all'interno dell'infrastruttura fisica. | |
| Progettista software | Recepisce le indicazioni del Software Architect e predisponde una documentazione tecnica di dettaglio per l'implementazione delle singole componenti a carico degli sviluppatori. | |
| Esperto di integrazione | Gestisce le problematiche di integrazione applicativa e di <i>data integration</i> . | |
| Sistemista di rete | Esperto dell'infrastruttura di rete nella PAR. Amministra e gestisce processi ordinari e straordinari all'interno della RUPAR. | |
| Esperto di gestione DB | Gestisce e amministra i database. | |
| Sistemista HW/SW | Definisce, configura e mantiene l'infrastruttura hardware e software del progetto, valutando i carichi operativi dei sistemi e le ipotesi migliorative e correttive. | |
| Sviluppatore Software | Sviluppa operativamente le funzionalità del software disegnate dal progettista. Si occupa del testing e della manutenzione del sistema. | |
| Web Designer | È uno specialista in grado di trasformare le esigenze comunicative nella progettazione di strumenti web based, curando l'impatto grafico in termini di | |



| | | |
|------------------|---|--|
| | comunicazione e tecnico. | |
| Grafico WEB | Si occupa dell'impostazione grafica di dettagli (stili, immagini, ...) delle risorse WEB. | |
| Sviluppatore CRM | Si occupa dello sviluppo di moduli di servizio: help desk, trouble-ticket, ... | |
| Esperto test | Prepara ed esegue i casi di test sul software sviluppato. | |

6.3.3 Fase di erogazione

6.4 Schede di dettaglio delle attività

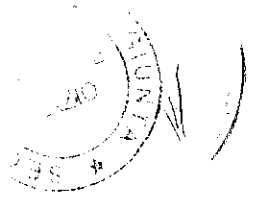
6.4.1 Costituzione team di progetto

| | | | | |
|---------------------------------------|--|----------------|---------|-----------------|
| Fase di riferimento: 1 | | WP: 1 | | |
| Nome Attività | Costituzione team di progetto | | | |
| Descrizione | Sarà costituito un team di progetto con compiti operativi, focalizzato su specifiche attività operative e costituito in base alle necessità di progetto da figure tecniche specialistiche. | | | |
| Task assegnati | I/E | Figura prof. | Livello | Risorse in gg/u |
| Individuazione membri | | | | |
| Convocazione riunione di start up | | | | |
| Attività propedeutiche (input) | | | | |
| Progr. | Descrizione | N° par.: _____ | | |
| 1 | Progetto esecutivo | | | |
| Prodotti attività (output) | | | | |
| Progr. | Descrizione | Attore/i | | |
| 1 | Team di progetto (PT) | | | |

6.4.2 Realizzazione

| | | | | |
|-------------------------------|---|--------------|---------|-----------------|
| Fase di riferimento: 2 | | WP: 8 | | |
| Nome Attività | Realizzazione del sistema | | | |
| Descrizione | Sulla base delle specifiche di dettaglio e dell'architettura tecnica realizza il sistema atteso | | | |
| Task assegnati | I/E | Figura prof. | Livello | Risorse in gg/u |

W



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Definizione di dettaglio dei requisiti | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Sviluppo software | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Predisposizione dei servizi organizzativi | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Installazione HW e SW | | | | |
| | | | | |
| Test e validazione | | | | |

M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| Attività propedeutiche (input) | | |
|--------------------------------|--|----------------|
| Progr. | Descrizione | N° par.: _____ |
| 1 | Specifiche di dettaglio | |
| 2 | Architettura Tecnica | |
| Prodotti attività (output) | | |
| Progr. | Descrizione | Attore/i |
| 1 | Manuali di installazione componenti software | |
| 2 | Manuali di esercizio dei componenti software | |
| 3 | Documentazione tecnica di progetto | |
| 4 | Verbale dei test di validazione | |

6.5 Piano di monitoraggio

{Indicare il piano delle verifiche necessario ai fini dell'erogazione delle tranche di cofinanziamento}

| Tranche di cofinanziamento | |
|--|---|
| Importo totale del cofinanziamento regionale richiesto | € |
| Importo I tranche (50 % rispetto al totale del cofinanziamento), alla stipula della convenzione | € |
| Importo II tranche (30% rispetto al totale del cofinanziamento), a chiusura del primo stato di avanzamento lavori | € |
| Importo III tranche (20 % rispetto al totale del cofinanziamento) 20% del co-finanziamento, a conclusione del progetto, nonché a valutazione e approvazione della documentazione | € |

M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

| CODICE | MILESTONE | DATA PREVISTA | DELIVERABLES | TRANCHE CO-FINANZIAMENTO |
|--------|------------------------------------|---------------|---|--------------------------|
| M1 | AVVIO PROGETTO | | STIPULA DELLA CONVENZIONE | 50% |
| M2 | PRIMO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI | | - COMUNICAZIONE A REGIONE E LAIT S.P.A: RICHIESTA II QUOTA DI CO-FINANZIAMENTO - RENDICONTAZIONE DEI COSTI RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE | 30% |
| M3 | FINE LAVORI | | DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE | - |
| 4 | VERIFICA FINALE CON ESITO POSITIVO | | - DETTAGLIATA RELAZIONE TECNICA, CONTENENTE LE INDICAZIONI SULLE INIZIATIVE REALIZZATE E I RISULTATI CONSEGUITI A FRONTE DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI - PROSPETTO RIEPILOGATIVO CONTENENTE L'INDICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E IL PERIODO IN CUI SONO STATE SOSTENUTE - COMUNICAZIONE A REGIONE E LAIT S.P.A: RICHIESTA III QUOTA DI CO-FINANZIAMENTO | 20% |



7 Costi attività

{Indicare i costi di ogni singola attività distinguendo i costi hardware, acquisizione e sviluppo software, servizi professionali, generali, interni, formazione, promozione e comunicazione. Per l'interpretazione delle voci di costo fare riferimento alla legenda che segue}

Legenda costi:

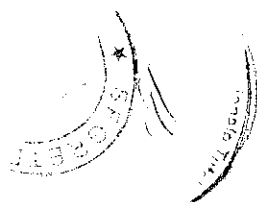
| |
|---|
| Costi hardware: si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o l'approvvigionamento (leasing ecc.) di apparecchiature informatiche. |
| Costi software: si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o l'approvvigionamento di programmi informatici finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del progetto. |
| Costi servizi professionali: si intendono i costi sostenuti per l'utilizzo di personale esterno all'amministrazione deputato a vario titolo alla realizzazione del progetto (ad es. spese tecniche per progettazioni, direzione lavori, collaudi, consulenza, ecc.) escluso quello utilizzato per lo sviluppo software. Tali costi non potranno essere superiori al 15% del costo totale di progetto. |
| Costi generali: si intendono i costi sostenuti per le spese inerenti ad attività di supporto del progetto che non ricadono nelle altre voci (ad es. spese telefoniche, internet, pagamento di locazioni, cancelleria, connettività, ecc.). Tali costi non potranno essere superiori al 10% del costo totale di progetto. |
| Costi interni: si intendono i costi sostenuti dalle amministrazioni partecipanti al progetto per le spese del personale interno impegnato a vario titolo nella realizzazione del progetto; tali costi non potranno essere superiori al 15% del costo totale di progetto. |
| Costi promozione/comunicazione: si intendono i costi sostenuti per la diffusione delle informazioni e dei benefici derivanti dal progetto. Tali costi non potranno essere superiori al 5% del costo totale di progetto. |
| Costi formazione: si intendono i costi previsti per attività formative sia di tipo tecnico-informatico che per quanto attiene agli aspetti organizzativi e di processo che devono essere affrontati per garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Possono rientrare in questa categoria sia i costi per la formazione del personale interno agli enti o agli utenti finali per permettere l'effettivo utilizzo dei servizi realizzati. Tali costi non potranno essere superiori al 5% del costo totale di progetto. |

In caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale, potranno essere rendicontati i costi sostenuti prima dell'avvio formale del progetto a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta relativa all'iniziativa in corso. Tali costi, se ammissibili, verranno riconosciuti nella misura del 15% del costo totale di progetto e comunque non potranno essere superiori ai 25 mila euro (IVA inclusa, se dovuta).

L'avvio formale del progetto coincide con la stipula della Convenzione.

Il modello di rendicontazione dei costi e avanzamento della spesa sarà fornito nell'ambito delle attività di monitoraggio dei progetti.

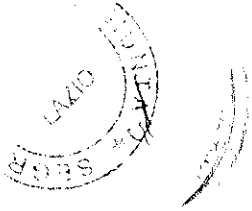
M



8 Elementi di fattibilità tecnico procedurale

| | |
|--|--|
| <p><i>Descrivere, se disponibili allo stato attuale, le procedure individuate per l'attuazione dell'intervento (gara, affidamento diretto, gestione in economia delle risorse, ecc...) ed indicare i tempi previsti per il loro espletamento</i></p> | |
| <p><i>Descrivere eventuali aspetti relativi alla conformità con gli strumenti pianificatori sovraordinati (es. compatibilità ambientale, normative sulla sicurezza, PRG, VIA, VAS ecc.) ed indicare i tempi previsti per assicurare tale conformità</i></p> | |
| <p><i>Descrivere eventuali aspetti legati a vincoli giuridico-amministrativi funzionali e propedeutici alla realizzazione dell'intervento (es. concessioni d'uso, attivazione conferenza di servizi, autorizzazioni, ecc.) ed indicare i tempi previsti per assicurare la compatibilità con tali vincoli</i></p> | |
| <p><i>Segnalare eventuali interventi analoghi già realizzati</i></p> <p><i>(in riferimento sia al contesto specifico che ad altri strumenti di programmazione ed investimento regionali nei quali si sono già affrontate ed eventualmente superate)</i></p> | |

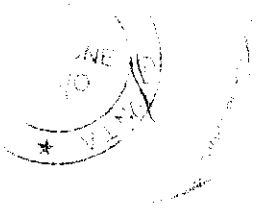
M



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

9 Modello di gestione (elementi per la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento)

{Descrivere il modello di gestione dell'opera e/o della erogazione del servizio attivato con il progetto. Specificare se l'opera o il servizio è suscettibile di gestione economica, le possibili modalità ed il soggetto cui si prevede di affidare la gestione (es. gestione diretta, concessione a terzi, costituzione azienda speciale o istituzione, società per azioni a prevalente capital pubblico, Fondazione, gestione mista, ecc.) }



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

10 Sinergie con altri interventi regionali in materia

{Fornire gli elementi che esplicitano le possibili sinergie tra il progetto e altri interventi regionali in materia di società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini}

| Titolo Intervento | Sinergie |
|----------------------|--|
| Es: Intervento CADIT | Descrivere le relazioni tra i due interventi |
| Es: Intervento SUPER | |
| | |
| | |

Se il progetto proposto amplia (o è sinergico con) uno o più interventi di semplificazione 2006/2.0/2008 descrivere in che modo utilizzando la tabella sottostante:

| Titolo intervento semplificazione 2006/2.0/2008 | Sinergie |
|---|--|
| ... | Descrivere le relazioni tra i due interventi |
| ... | |

Se il progetto proposto è sinergico con l'iniziativa SISTEMA DELLE ALI descrivere in che modo utilizzando la tabella sottostante:

| Titolo Intervento | Sinergie |
|-------------------|--|
| SISTEMA DELLE ALI | Descrivere le relazioni tra i due interventi |
| ... | |



11 Indicare quale delle barriere alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni ci si attende di ridurre con la realizzazione del progetto

| BARRIERE PER REALIZZARE UNA EFFICACE ED EFFICIENTE AMMINISTRAZIONE DIGITALE | MIGLIORAMENTO ATTESO DAI RISULTATI DEL PROGETTO (max 500 battute) |
|--|--|
| <i>Mancanza di interoperabilità</i> | |
| <i>Barriere organizzative</i> | |
| <i>Insufficienti competenze dell'amministrazione</i> | |
| <i>Assenza di standard</i> | |
| <i>Legislazione nazionale</i> | |
| <i>Mancanza di capacità/abilità dell'uso delle IT nella amministrazione (ad esempio per carenza di staff qualificato in materia ICT)</i> | |
| <i>Insufficiente accesso alle ICT (da parte dei cittadini o target di utenti)</i> | |
| <i>Mancanza di affidabilità e sicurezza</i> | |
| <i>Mancanza di finanziamenti</i> | |
| <i>Insufficienti competenze dei cittadini</i> | |
| <i>Legislazione europea</i> | |
| <i>Insufficienti competenze delle imprese</i> | |
| <i>Legislazione regionale</i> | |
| <i>Altro (indicare)</i> | |

Fonte : elaborazione di *Your voice in eGovernment 2010, Report of DG INFO, January 2006* e *Ianis, Guide to Regional Good Practice e-government, september 2007.*



Regione Lazio
Assessorato alla Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa

12 Riuso dei prodotti e delle soluzioni

{Fornire gli elementi che esplicitano il possibile riuso da parte di altre amministrazioni dei servizi e prodotti che si prevede di realizzare nel progetto e (indicare quali output (tecnologici, metodologici e organizzativi) del progetto possono essere messi a disposizione di altre comunità locali o sovra territoriali e/o nel caso quali pratiche di riuso possono essere adottate }

| | |
|---|---|
| ELEMENTI ESPLICATIVI DEL POTENZIALE RIUSO | Fornire gli elementi che esplicitano il possibile riuso da parte di altre amministrazioni dei servizi e prodotti che si prevede di realizzare nel progetto (max 500 battute) |
| TRASFERIBILITÀ DEI METODI E DELLE PRATICHE IN ALTRE AMMINISTRAZIONE | Indicare quali output del progetto (tecnologici, metodologici, organizzativi) possono rappresentare essere messi a disposizioni di altre comunità (max 500 battute) |
| PRATICHE DI RIUSO DEGLI APPLICATIVI | Per una spiegazione dei modelli si rinvia la sito del CNIPA nella sezione sul RIUSO |
| Riuso peer to peer o cessione semplice | |
| Riuso con gestione a carico del cedente | |
| Riuso con facility management | |
| Riuso in ASP | |



IL DIRETTORE
Marco Naccioli



ALLEG. alla DELIB. N. 72 *PR*

DEL - 6 FEB. 2009

Repertorio _____

Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di, per il co-finanziamento del progetto denominato..... nell'ambito dell'iniziativa **semplificAZIONE 2009 per l'attuazione dell' e-government Regionale.**

La Regione Lazio, di seguito denominata Regione, rappresentata dal, nato a, il..... (.....);

La Provincia come, di seguito denominata Affidatario, rappresentata, come da atto allegato, dal, nato a....., il.....;

PREMESSO CHE

- Con DGR del sono state definite le modalità per il finanziamento di progetti proposti dalle Province del Lazio, finalizzati all'attuazione dell'iniziativa denominata **semplificAZIONE 2009**;
- La Regione Lazio ha reso noto in data _____ alle province del Lazio le modalità per la presentazione dei progetti;
- Le Provincia (di seguito denominata Affidatario) ha presentato il progetto sopra citato nelle modalità e nei termini previsti dall'iniziativa "**semplificAZIONE 2009**";
- il progetto (di seguito denominato Progetto) è risultato - previa istruttoria da parte della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa - rispondente ai criteri di ammissibilità all'iniziativa;
- il progetto (di seguito denominato Progetto) è stato condiviso ai sensi del protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'attuazione del piano di azione regionale e-government. ed è stato ammesso al finanziamento da parte della Regione Lazio in misura del%, dei costi totali preventivi del Progetto, pari ad Euro.....;
- con determinazione dirigenziale la Regione Lazio ha ripartito i fondi sui progetti ammissibili e condivisi come sopra indicato a valere sulle risorse disponibili con il capitolo
- che, le parti, relativamente alle modalità di erogazione della prima tranche di cofinanziamento, intendono di comune accordo che questa venga erogata successivamente al perfezionamento della presente Convenzione e non alla sua registrazione, essendo quest'ultima prevista dalla presente Convenzione solo in caso d'uso.

ALLEGATO CONSISTE IN 06 PAGINE

IL DIRETTORE

Marco Naccipoli

PR



TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premessa

1. La premessa e gli allegati alla presente Convenzione (di seguito "Convenzione") costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione medesima

Articolo 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti economici e giuridici nascenti tra la Regione Lazio e l'Affidatario per l'attuazione e il cofinanziamento del Progetto che è allegato, in formato elettronico, al presente atto sotto la lettera "A".

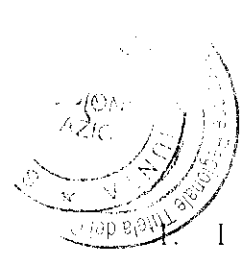
Articolo 3 - Obblighi dell'Affidatario

1. L'Affidatario dovrà presentare un'attestazione della disponibilità della quota di cofinanziamento del Progetto, contestualmente alla stipula della presente Convenzione.
2. L'Affidatario, qualora preveda di coordinare un'aggregazione di amministrazioni pubbliche, dovrà presentare un'attestazione della stessa, contestualmente alla stipula della presente Convenzione.
3. L'Affidatario realizzerà il Progetto così come specificato nella documentazione presentata, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e delle condizioni economiche in essa indicate.
4. L'Affidatario aderirà al sistema di monitoraggio, predisposto da Regione Lazio, con il supporto di I.Ait S.p.A., sulla base del piano delle attività presentato dall'Affidatario stesso.
5. L'Affidatario si impegna a rendere pubblico che il Progetto stesso è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa "semplificAZIONE 2009" per l'attuazione del piano di E-government promosso dalla Regione Lazio.
6. L'Affidatario si impegna ad uniformare il Progetto agli indirizzi tecnici definiti dai sottoscrittori l'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, E-government e servizi ai cittadini, nel caso di loro inserimento in successivo Atto integrativo all'Accordo stesso.

Articolo 4 – Durata

1. La presente Convenzione ha durata pari alla durata delle attività del Progetto come da documentazione approvata e comunque, salvo proroga da parte della Regione Lazio, non oltre i 18 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

M



Articolo 5 – Accordo di Programma Quadro

I progetti presentati dall’Affidatario, validati e cofinanziati, potranno essere inseriti nell’Accordo di Programma Quadro APQ in materia di Società dell’Informazione E-government e Servizi ai cittadini.

Articolo 6 – Monitoraggio

1. La Regione Lazio, tramite la LAit S.p.A, effettua il controllo dello stato di avanzamento dei progetti sulla base di un apposito piano esecutivo, tecnico ed economico, presentato dai proponenti il progetto e validato dalla Regione Lazio.

Articolo 7 – Referenti tecnici

1. L’Affidatario indica quale referente tecnico per l’esecuzione della presente Convenzione.... ..

Articolo 8 - Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo

1. Per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. 2, la Regione Lazio corrisponderà all’Affidatario il finanziamento per un importo pari ad EURO, nei seguenti termini e modalità:
 - EURO, 50% del co-finanziamento, alla stipula della Convenzione;
 - EURO, 30% del co-finanziamento, a chiusura del primo stato di avanzamento lavori;
 - Il saldo di EURO ..., 20% del co-finanziamento, a conclusione del progetto, nonché a valutazione e approvazione, della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione tecnica, contenente le indicazioni sulle iniziative realizzate e i risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati;
 - un prospetto riepilogativo contenente l’indicazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e il periodo in cui sono state sostenute;
 - verifica da parte della Regione Lazio e LAit S.p.A del raggiungimento degli obiettivi del progetto, in termini di realizzazione dei servizi e collaudo degli stessi .

I pagamenti di cui sopra avverranno sulla contabilità e secondo le modalità indicate per iscritto dall’Affidatario.



Articolo 9 - Riduzione del corrispettivo e variazioni di parti del progetto

1. Ogni variazione del progetto, anche se dovuta a cause di impossibilità sopravvenuta per caso fortuito o forza maggiore, dovrà essere preventivamente concordata dall'Affidatario con Regione Lazio e comunicata a LAit S.p.A. e potrà essere autorizzata solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente sotto il profilo economico e degli obiettivi di progetto.
2. Nel caso di modifiche al progetto non autorizzate, la Regione Lazio si riserva la facoltà di non erogare il finanziamento.
3. L'Affidatario adotta ogni utile misura organizzativa al fine di consentire alla LAit S.p.A di effettuare, in ogni momento, verifiche e controlli sul regolare svolgimento dell'attività di cui alla Convenzione e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti nel piano di lavoro.

Articolo 10 – Diritto di riuso

1. Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, l'Affidatario si impegna, e con Lui le amministrazioni partecipanti, a rendere disponibile a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dalla Regione Lazio, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto, secondo quanto espresso nella normativa vigente.
2. La Regione Lazio, anche tramite il supporto di LAit S.p.A., può richiedere agli enti beneficiari del cofinanziamento di inserire le soluzioni progettuali nell'ambito delle iniziative di e-government promosse dalla Regione stessa.

Articolo 11 - Esclusione di responsabilità

1. L'Affidatario prende atto che la Regione Lazio non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito e assegnato con Determina regionale e nella presente Convenzione per la realizzazione del Progetto; qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico all'Affidatario.
2. Conseguentemente, l'Affidatario si obbliga sin da ora:
 - a manlevare ed a tenere indenne Regione Lazio da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che Regione Lazio o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo;
 - a manlevare ed a tenere indenne la Regione Lazio anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e/o alla realizzazione del Progetto medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 12 –Risoluzione della Convenzione

1. Nel caso in cui l'Affidatario non rispetti i termini, le condizioni, le modalità di attuazione del Progetto e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Lazio si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.





Articolo 13 - Clausola compromissoria

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del progetto, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri, dei quali due saranno designati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dal Presidente del Tribunale di Roma.
3. Il Collegio Arbitrale, che avrà sede a Roma, deciderà con procedimento rituale secondo equità.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
4. Con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 15 - Disposizioni circa gli atti di informazione

1. Il soggetto beneficiario dei contributi del cofinanziamento regionale è tenuto al puntuale rispetto delle disposizioni previste dall'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996.

Articolo 16 – Oneri fiscali, spese contrattuali e rivalsa IVA

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B

MM



annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

2. E' riconosciuta, come per legge, la rivalsa dell'imposta sul valore aggiunto.

Per l'**Affidatario**

Per la Regione Lazio

L'Affidatario accetta espressamente le clausole contenute negli articoli: 9) Riduzione del corrispettivo e variazioni di parti del Progetto; 11) Esclusione di responsabilità; 12) Risoluzione della Convenzione; 13) Clausola compromissoria.

Per l'**Affidatario**

ALLEGATI:

Allegato A : documento del progetto.....



IL DIRETTORE
Marco Noccioni

[Handwritten mark]